

EMERGENZA COVID 19 – INDICAZIONI PRATICHE PER LE CELEBRAZIONI LITURGICHE

1. Malgrado la pandemia pare abbia superato la sua fase più critica, riteniamo che il modo di partecipare alle celebrazioni liturgiche nelle nostre chiese debba evidenziare il senso di responsabilità che i fedeli cattolici hanno nei confronti della cittadinanza tutta ed in particolare verso le persone più fragili e a rischio.

2. Da tempo si è superata tutta una serie di restrizioni come il distanziamento, la proibizione dell'uso dei foglietti domenicali e comunque di strumenti cartacei che possono passare di mano in mano (ad es. i libretti dei canti), la misurazione della temperatura corporea, la Comunione ricevuta al posto e non in forma processionale, la sanificazione delle panche al termine delle celebrazioni, ...

3. Per questo riteniamo opportuno ricordare che:
 - a. Benché non più obbligatoria, la mascherina è fortemente raccomandata all'interno delle nostre chiese
 - b. All'ingresso siamo tutti invitati a sanificare le mani con i dispositivi presenti vicino ad ogni porta
 - c. Le acquasantiere restano vuote
 - d. Lo scambio della pace deve avvenire evitando il contatto diretto tra le persone (strette di mano, abbracci, ...)
 - e. Ci si accosta all'Eucaristia nella forma consueta, ricevendo la particola o sulle mani o sulla lingua
 - f. I sacerdoti e i ministri dell'eucaristia provvederanno sempre a sanificare le mani e ad apporre la mascherina su naso e bocca prima di indirizzarsi ai fedeli
 - g. In occasione di celebrazioni particolari come battesimi, matrimoni, funerali, ... si raccomanda caldamente di evitare il più possibile manifestazioni di affetto che possono mettere a rischio le persone più fragili ed esposte al contagio delle nuove varianti del virus.